



Il FUMO di sigaretta nella ASL 10 di Firenze: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007 -2009

| Abitudine al fumo di sigaretta ASL 10 Firenze | | |
|--|-------------|--------------|
| Fumatori* | Ex fumatori | Non fumatori |
| 30% | 25% | 45% |
| Condizione di fumatore ASL 10 Firenze | | |
| nei due sessi | Uomini | 29% |
| | Donne | 30% |
| nelle classi di età | 18-34 anni | 36% |
| | 35-49 anni | 36% |
| | 50-69 anni | 24% |
| Nei diversi livelli di istruzione | Medio bassa | 28% |
| | Alta | 31% |
| Quanto si fuma ASL 10 Firenze | | |
| Sigarette fumate in media | | 13% |
| Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno | | 10% |

Nella ASL 10 di Firenze nel periodo giugno 2007-dicembre 2009 è stato intervistato un campione casuale di 1145 persone, selezionato dalla lista dell'anagrafe sanitaria della ASL, di cui 640 (56%) è rappresentato da donne e 505 (44%) da uomini.

L'età media è di 48 anni, circa la metà ha un livello di istruzione medio-alto e riferisce di non avere difficoltà economiche. Quasi il 70% dichiara di avere un lavoro regolare.

L'abitudine al fumo

Nella ASL 10 di Firenze i fumatori* rappresentano il 30% degli intervistati (compreso l'1,5% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 25% e i non fumatori il 45%.

Nella ASL 10 di Firenze l'abitudine al fumo è più diffusa nelle donne, nelle classi di età minori di 49 anni, nelle persone con livello di istruzione alta e in quelle con difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 13. Il 10% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

Il 43% delle persone intervistate (che sono state dal medico nell'ultimo anno precedente l'intervista) ha dichiarato di aver ricevuto domande sul proprio comportamento in relazione alla propria abitudine al fumo

Il 52% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Negli ultimi 12 mesi, il 30% dei fumatori ha tentato di smettere; tra questi il 90% ha dichiarato di aver tentato da solo, in analogia a quanto hanno riferito gli ex fumatori (ben il 96% di quest'ultimi ha riferito infatti di aver smesso da solo).

| Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere ASL 10 Firenze | |
|--|-----|
| Persone interpellate da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo | 43% |
| Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno | 52% |
| Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito | |
| Fumatori che hanno tentato di smettere | 30% |

* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno.

Il rispetto del divieto nei locali pubblici

Nella Asl 10 di Firenze, il 92% degli intervistati ritiene rispettato sempre o quasi sempre il divieto di fumare nei locali pubblici, mentre circa l'8% dichiara che il divieto non è mai rispettato o lo è raramente ed il 21% quasi sempre.

| Rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici ASL 10 Firenze | |
|--|-----|
| Rispettato sempre o quasi sempre | 92% |
| Rispettato mai o raramente | 8% |

Il rispetto del divieto nei luoghi di lavoro

Nella Asl 10 di Firenze tra le persone intervistate che lavorano 9 su 10 (87%) riferiscono che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre o quasi sempre, mentre il 13% dichiara che il divieto non è mai rispettato o lo è raramente.

| Rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro ASL 10 Firenze | |
|---|-----|
| Rispettato sempre o quasi sempre | 87% |
| Rispettato mai o raramente | 13% |

| Abitudine al fumo in casa ASL 10 Firenze | |
|---|-----|
| Non si fuma | 67% |
| Si fuma in certe stanze/ore/situazione | 23% |
| Si fuma sempre | 10% |

Fumo in casa

Tra gli intervistati nel periodo 2007-2009, il 67% dichiara che nella propria abitazione non si può fumare; il 23% che è consentito solo in determinate stanze, orari o situazioni e il 10% riferisce che nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione.

Discussione

La prevalenza di fumatori rimane piuttosto alta, in particolare nelle classi 18-34 e 35-49 anni e non vi è sostanziale differenza tra i due sessi. Il livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari è migliorabile: infatti solo poco più della metà dei fumatori riferisce di aver ricevuto il consiglio di smettere.

Quasi tutti gli ex fumatori dichiarano di aver smesso di fumare da soli; un numero irrilevante (3%) ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto o corsi dell'ASL. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello territoriale.

La Legge per il divieto di fumo costituisce un vero e proprio strumento per "fare salute": i programmi di controllo e vigilanza delle ASL contribuiscono a garantire il rispetto formale e sostanziale della legge, tuttavia il fumo nelle abitazioni e soprattutto nei luoghi di lavoro merita ancora attenzione.

A cura del Coordinamento Sistema di Sorveglianza PASSI – Dipartimento di Prevenzione ASL 10 Firenze

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2009, sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.